



*Ambasciata d'Italia  
nella Repubblica Popolare Cinese*

**Intervento dell'Ambasciatore Iannucci  
all'Assemblea generale della Camera di Commercio Italiana  
- Pechino, 27 settembre 2012**

- Caro Presidente Cutrupia, cari imprenditori e dirigenti, cari amici, sono lieto di incontrarvi quest'oggi all'Assemblea generale della Camera di Commercio.
- E' un'occasione particolarmente rilevante, perche' l'attuale crisi economica globale sta investendo ormai anche la Cina e le relazioni commerciali che l'Italia ha con questo grande paese, perche' la Camera di Commercio e' l'istituzione che raccoglie e rappresenta i soggetti aziendali che sono i veri protagonisti delle relazioni commerciali con la Cina.
- Cio' detto, ognuno di noi che ha la fortuna di operare in Cina sa bene quanto questo paese sia vitale e stimolante per le potenzialita' che offre. Conosciamo anche le difficolta' di questo mercato e della burocrazia. Ma chi possiede spirito intraprendente e capacita' di visione comprende facilmente quanto ampi sono i margini di crescita e le opportunita' da cogliere.
- Noi Italiani siamo spesso agevolati dal lavorare qui e sfruttiamo la congiuntura economica, che favorisce determinati settori, ma talvolta incontriamo ostacoli che non riusciamo a superare e certamente potremmo fare molto di piu' se lavorassimo in squadra, con spirito di gruppo e sfruttando le sinergie di sistema.
- So bene che si tratta di problematiche di ampia portata, che riguardano anche il momento storico che sta vivendo la nostra Italia. E tuttavia ancora una volta voglio ricordarvi che e' vostro dovere esigere dalle istituzioni del nostro paese ogni opportuno supporto ed assistenza nelle attivita' delle vostre aziende.
- Prendere l'iniziativa di parlare, di commentare, di proporre, e' un compito che anzitutto voi dovete assolvere in quanto cittadini e protagonisti del mondo economico, sociale e del lavoro.
- L'obiettivo fondamentale che tutti noi condividiamo e' la crescita, delle aziende e del nostro paese nel complesso. Per ciascuno di voi, che meglio di chiunque altro conosce le dinamiche di questo mercato, le porte di questa Ambasciata sono e saranno sempre aperte ad ospitare eventi di presentazione, riunioni di coordinamento, specifiche problematiche da affrontare, ma non restate fermi ad

aspettare che dall'alto qualcuno indichi la strada. Spesso e' la Cina che chiama, e non sempre l'Italia e' pronta a rispondere.

- Mi riferisco ai settori che piu' di altri segnano importanti tassi di crescita, come anche quei settori di punta del nostro export in cui quest'anno si sta registrando una brusca frenata dell'interscambio. Mi riferisco inoltre agli ostacoli che incontrano le nostre piccole e medie aziende, alle azioni di lobby che si rendono necessarie, all'accompagnamento istituzionale che puo' aprire le porte e trovare il giusto ascolto, alle province cinesi che ci chiedono maggiore collaborazione, alle abbondanti risorse di liquidita' da poter investire in Italia. Oggi piu' che mai e' determinante che voi dialoghiate con questa Ambasciata, con le istituzioni italiane e con i nostri amici cinesi.
- Ogni strumento puo' essere utile per sviluppare forme di collaborazione: le vostre proposte individuali, le politiche delle associazioni di categoria, l'azione delle Regioni e dei vari enti italiani. L'obiettivo e' quello di crescere insieme, in Cina e in Italia. L'Ambasciata in questi due anni di mia permanenza a Pechino ha fornito ogni possibile supporto e vi assicuro che continuera' a svolgere il suo ruolo con il massimo impegno.
- I servizi che la Camera di Commercio offre alle imprese associate, sono certamente elementi di questo contesto. Conosciamo bene i problemi connessi all'esiguita' di risorse - ormai e' una questione che riguarda tutti in Italia, aziende e istituzioni - ma non possiamo per questo sottrarci al nostro dovere di fornire spunti costruttivi per superare le attuali difficolta'.
- La rappresentativita' e l'efficienza delle istituzioni indubbiamente sono aspetti della stessa medaglia. Per questo voglio soffermarmi sulla questione dello statuto camerale, che ultimamente ha assunto particolare delicatezza.
- Lo scorso mese di maggio, anche in qualita' di Presidente onorario della Camera, ho scritto personalmente una lettera al Presidente Cutrupia per attirare la sua attenzione sull'importanza di poter giungere, nei tempi piu' rapidi possibili, ad una revisione dello statuto camerale al fine di adeguarlo al mutato contesto associativo in cui la Camera e' venuta ad operare negli ultimi anni.
- In particolare segnalavo la necessita' di uno sforzo volto a rendere sempre piu' lineari e inclusive le procedure interne di governance in modo da concentrare ogni successivo sforzo nell'azione promozionale della Camera.
- Sono naturalmente consapevole della difficolta' da parte dei soci di partecipare attivamente cosi' come sono ubicati in un territorio dalle dimensioni continentali e ho quindi espresso nuovamente la piena disponibilita' e collaborazione dell'Ambasciata al fine di sensibilizzare i soci sull'importanza di partecipare alle votazioni per poter raggiungere i quorum costitutivi e deliberativi necessari per la revisione del presente Statuto.

- Mi è giunta recentemente notizia che molto lavoro in questo senso è stato fatto da maggio ad oggi e che, in stretta collaborazione con Assocamerestero una bozza di nuovo Statuto è stata preparata e approvata dal Consiglio direttivo e che oggi tale bozza verrà presentata a tutti i soci presenti, per essere approvata entro il gennaio 2013. Non mi resta dunque che augurarmi che, con il contributo di tutti i soci della Camera, un nuovo Statuto possa essere approvato al più presto.
- La trasparenza e la effettiva partecipazione di tutti i soci alle attività della Camera sono prerequisiti imprescindibili perché un organo rappresentativo possa svolgere adeguatamente le sue funzioni. Attendo pertanto di conoscere gli sviluppi della questione, che continuerò a seguire con attenzione.
- Voglio quindi lasciare la parola agli stessi associati perché vengano discusse le questioni specifiche che più direttamente attengono alla gestione operativa della Camera.
- Da parte mia, a conclusione del mio mandato a Pechino esprimo a voi tutti i più fervidi auguri di buon lavoro affinché la comunità economica italiana in Cina conservi lo spirito di gruppo e sappia infondere nelle proprie attività d'affari quello speciale valore aggiunto che è dato dalla italianità della nostra educazione e cultura.
- Grazie